

IL TERRITORIO E LA CRISI

Ogni 3 mesi la Provincia lancia una rilevazione periodica coordinata dal Centro studi dell'Osservatorio sul mercato del lavoro.

I dati più freschi sono riferiti al terzo trimestre del 2009 e questo convince poco; il profilo temporale è interessante ma nascerebbe subito la curiosità di intercettare un'eventuale "ripresina" di fine anno, che in alcuni distretti sembra manifestarsi o potersi manifestare.

In ogni caso i numeri dipingono una sostanziale tenuta del tasso di occupazione, pari al 63,9%: sono 163mila persone occupate. Ma sale, per non dire si impenna, il tasso di disoccupazione. In un anno è passato dal 4,8% all'8,5%. Siamo vicini al concetto di occupazione raddoppiata che, si capirà, genera non poche apprensioni.

I numeri della paura. La Provincia descrive questo quadro come «preoccupante, anche se in linea rispetto alla situazione regionale e nazionale». Insomma l'ennesimo specchio della crisi. Secondo Stefano Baccelli e Gabriella Pedreschi, rispettivamente presidente e assessore alle politiche del lavoro, «i dati sono inequivocabili. L'8,5 per cento della popolazione attiva non ha un lavoro. Una percentuale che se per la popolazione maschile scende al 7%, per quella femminile si attesta al 10,5%, mentre per gli stranieri raggiunge il 12,8%».

Insomma, il numero dei disoccupati è quasi raddoppiato (15.236 contro un valore fra i 6.000 e i 9.000 stimato dall'Istat per il quinquennio 2004-2008). Nel caso degli uomini, il tasso di disoccupazione dell'estate 2009 risulta addirittura triplo (7,0% contro 2,5%) rispetto alla media del 2008.

Ottomila donne senza posto. Per le donne, tradizionalmente più svantaggiate nella ricerca di un lavoro, l'incremento è stato tutto sommato più contenuto (dal 7,8% al 10,5%), ma si è trattato comunque di una crescita considerevole che ha portato le disoccupate a oltrepassare la soglia delle 8.000 unità.

Contromosse. Come si risponde a questa situazione? La Provincia sonda nuove politiche, orientate a rendere più efficace l'attività dei Centri Impiego e ad adeguare la formazione alle esigenze del sistema economico e produttivo. Fondamentale, per esempio, poter disporre queste indagini periodiche dell'Osservatorio. «Sono uno strumento essenziale per monitorare il mercato e, di conseguenza, modulare le scelte di programmazione sul settore», è la riflessione di Baccelli.

Il paradosso. Ma... com'è possibile che la disoccupazione sia cresciuta così tanto se allo stesso tempo l'occupazione ha te-

Allarme in provincia, otto su cento sono senza lavoro

In un anno il tasso è quasi raddoppiato
Baccelli: rispondere con studi e formazione



Una protesta per il posto di lavoro (foto di repertorio)

nuto? «La risposta a questo apparente paradosso — spiegano gli esperti della Provincia — sta nell'aumento dell'incertezza e nella conseguente mobilitazione di strati precedentemente inattivi della popolazione provinciale. Infatti, in una situazione caratterizzata dal moltiplicarsi dei casi di sofferenze aziendali, dal ricorso massic-

cio agli ammortizzatori sociali, dalla diminuzione del reddito familiare disponibile, dalla precarizzazione dei rapporti di impiego, tutta una serie di persone che fino ad oggi vivevano ai margini del mercato ufficiale del lavoro si sono messe attivamente alla ricerca di un'occupazione. E abbastanza automaticamente pensare che si tratti soprat-

tutto di familiari di lavoratori investiti da situazioni di crisi aziendale (licenziati, cassintegrati, avviati al prepensionamento e via di seguito)».

Tutti sul mercato. Insomma: sotto scacco per la recessione economica, i cosiddetti "sistemi domestici" tendono a mobilitarsi: «Le famiglie — spiega l'assessore Gabriella Pedre-

schì — cercano di difendersi e di ridurre in qualche modo l'incertezza provocata dall'improvvisa fragilità di posizioni lavorative che soltanto ieri apparivano solide. Pertanto, la recessione ha avuto l'effetto paradossale di ampliare la forza lavoro provinciale». Una forza che al momento non trova sbocchi completi.



Nel mondo del lavoro l'incertezza regna sovrana

Per frequentare master e dottorati I primi voucher del 2010

La Provincia ha consegnato ieri i primi voucher formativi del 2010. Sono quelli destinati ai laureati, per consentire loro di frequentare master, dottorati e specializzazione post-laurea, senza borsa di studio pubblica o privata e organizzati da Università, Istituti di ricerca e Scuole di alta formazione in Italia e all'estero. Le domande sono state 79. Nove — spiega la Provincia — sono state escluse alla prima valutazione, a causa di vizi di forma e le restanti 70 sono state ammesse alla valutazione per il finanziamento. Le richieste finanziate (con i 115mila euro a disposizione) sono state 39. Le 31 che non sono state soddisfatte entrano in una graduatoria, che permetterà di sostituire eventuali vincitori del bando che dovessero, per qualche ragione, rinunciare.

OGGI LA PRESENTAZIONE

Nuovi patti per la formazione nella nautica

VIAREGGIO. Ecco i Patti formativi per la Nautica. Questa mattina alle 11 nella sede di 'Navigo' in via Coppino 116 saranno presentati ufficialmente questi strumenti che vogliono rappresentare un passo avanti sotto

il profilo della formazione professionale specifica. L'intento di questi accordi è di adeguare la formazione alle esigenze del mercato della nautica, che è caratterizzato

da forti cambiamenti e che, anche nel campo della formazione, richiede nuove strategie.

Tra i sottoscrittori, oltre alla Provincia di Lucca che ha il ruolo di capofila, figurano la Camera di Commercio, il Comune di Viareggio, il Distretto della Nautica, il Centro servizi per la nautica da diporto Navigo, la Viareggio Porto spa, l'Istituto nautico "Artiglio" e l'Istituto Tecnico Industriale "G. Galilei" di Viareggio, l'Associazione Industriale della Provincia di Lucca, la Cna Viareggio, la Confindustria Lucca e i sindacati.

Alla presentazione di oggi prenderanno parte il presidente della Provincia, Stefano Baccelli,

l'assessore provinciale alle Politiche del lavoro, Gabriella Pedreschi, il presidente del Consorzio 'Navigo', Sergio Micheli e i rappresentanti degli enti e delle istituzioni che partecipano al progetto. Al termine verrà firmato il documento dei Patti formativi locali.

Li siglano privati, enti, categorie e due scuole superiori

In campo anche Camera di Commercio e centro servizi Navigo

IN BREVE

A MONTECATINI TERME

■ **DIFENSORE CIVICO**

Paola Monti è il nuovo difensore civico di Montecatini Terme. Montecatinese di origine, da tredici anni risiede a Viareggio, madre di un bambino di un anno. Laureata in Scienze politiche con indirizzo amministrativo, ha conseguito due specializzazioni alla Scuola di direzione aziendale Bocconi di Milano e ampliato le conoscenze giuridico amministrative in ambito universitario svolgendo attività di ricerca e assistenza in materie come diritto regionale e degli enti locali, diritto parlamentare e comunicazione istituzionale. Una formazione che l'ha portata a lavorare in società multinazionali e fondazioni di carattere internazionale; è anche soccorritore volontario in ambulanza.

«FUORILUOGO» ALLA GALLERIA MERCURIO

■ **LA MOSTRA DI VALENTE TADDEI**

Alla Galleria d'arte contemporanea Mercurio, in corso Garibaldi, a Viareggio, prosegue fino al 27 febbraio la mostra "Fuoriluogo", dipinti dell'artista viareggino Valente Taddei. La mostra è stata inaugurata sabato 23 gennaio scorso ed ha già registrato un notevole successo. In catalogo è presentato da Cristina Olivieri. Ecco l'orario delle visite: dalle 17 alle 19,30 (domenica e lunedì mostra chiusa).

Ancora grave l'ex insegnante travolto dal bus

VIAREGGIO. È ancora ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Santa Chiara di Pisa il professor Luigi Razuoli, non vedente, travolto lunedì pomeriggio da un autobus sul viale Buonarroti all'altezza dell'incrocio con via Vespucci. La sua situazione, al momento, è stabile, anche se chiaramente le condizioni sono molto critiche. Razuoli, ex insegnante di lettere all'istituto commerciale Piaggia, era assieme alla moglie quando è avvenuto l'incidente.

VIAREGGIO. Domani, nella prestigiosa Sala Pegaso del Palazzo Saccati Strozzi della Regione Toscana, gli ex alunni della scuola "E. Malfatti" di Viareggio — che lo scorso anno frequentavano la V con la docente Teresa Silvestro, che sarà in Regione con una rappresentanza della scolaresca che lo scorso anno frequentava la scuola — riceveranno il secondo premio Enel per il Concorso Play Energy, il progetto formativo che Enel dedica a docenti e studenti di ogni ordine e grado per cono-

scere il mondo dell'energia attraverso i linguaggi e le tematiche della scienza. Alla cerimonia interverrà l'Assessore regionale all'energia e all'ambiente Anna Rita Brammerini. In totale saranno oltre 100 gli studenti insigniti da Enel, su un totale di 350 scuole e 30.000 alunni partecipanti: tre primi premi relativi ad altrettante categorie corrispondenti a scuole primarie, medie e superiori, e cinque le menzioni speciali. Nella categoria L, valevole per le scuole primarie, la

OCCUPAZIONE

STRUMENTI

Contributi per chi assume

«I problemi dell'economia locale sono sostanzialmente tre: la componente straniera che si era maggiormente integrata nel mondo del lavoro, l'espulsione di manodopera poco qualificata dall'industria, aumento delle posizioni a termine, a scapito di quelle a tempo indeterminato». Stefano Baccelli, presidente della Provincia, traccia questo quadro per annunciare iniziative a sostegno di lavoratori, disabili, disoccupati e di chi vuole iniziare una nuova attività. Ecco alcuni esempi. 1) La Ila (Individual Learning Account), carta di credito formativo individuale, prepagata per l'importo massimo di 2.500 euro, che consente di ricevere un contributo a copertura totale o parziale dei costi sostenuti per un'attività formativa. 2) Per i soggetti svantaggiati, con un investimento di 120mila euro, sono previsti tirocini formativi nelle aziende. 3) Il programma 'Pari' (Programma d'azione per il re-impiego). 4) 155mila euro di contributi (5mila a lavoratore) per le imprese che hanno assunto lavoratori o trasformato a tempo indeterminato i contratti atipici.

DATI

Cresce l'esercito dei lavoratori a termine

Nel terzo trimestre 2009, il 21,8% delle posizioni di lavoro dipendente (25.606 unità) sono risultate "a scadenza" (tempo determinato, lavoro a termine). Nel caso degli stranieri — a testimonianza del momento di grande difficoltà attraversato dai lavoratori immigrati — questa percentuale sale addirittura al 29,9%. «L'alta incidenza del lavoro a termine — spiega l'assessore Pedreschi — risente ovviamente del fattore stagionale. Tuttavia, bisogna rilevare un forte salto di qualità del fenomeno. L'ultimo dato diffuso dall'ISTAT, nel 2006, indicava un'incidenza dei contratti a termine sul totale delle posizioni di lavoro dipendente provinciali inferiore al 12%. Certo, già si sapeva dai dati sugli avviamenti al lavoro registrati dai Centri per l'Impiego che nel 2007 e nel 2008 il trend di questi contratti era in ascesa; ma è evidente che la crisi ha impresso una forte accelerazione ai processi di precarizzazione delle posizioni lavorative un po' in tutti i settori di attività economica».

Bambini premiati a Firenze

Riconoscimento Enel per la quinta 2009 della "Malfatti" Menzione speciale grazie a "scheletrino riciclinò"

scuola Egisto Malfatti ha fatto di Viareggio una delle capitali toscane dell'energia: la classe, guidata dalla creativa docente Teresa Silvestro, si è classificata seconda conquistando la Menzione Speciale grazie al progetto intitolato "Scheletrino Riciclinò", un'idea originale per risparmiare e produrre energia attraverso il riciclaggio. Gli studenti della "Malfatti" sono arrivati alle spalle della scuola Giuditta Newbery di Marina di Pisa, vincitrice della sesta edizione di Play Energy.